



UNIONE SINDACALE DI BASE

PUBBLICO IMPIEGO / SCUOLA

RENZI: sulla Scuola" Vi sorprenderò." USB: "Renzi facci Tarzan!"

Rinnovo del contratto, 250 mila nuove assunzioni, stabilizzazione di tutti i precari della scuola e delle ditte delle pulizie, più scuola e lezioni per gli studenti: questa sarebbe la sorpresa!

Sciopero breve di tutto il personale durante il primo Collegio Docenti di apertura dell'anno scolastico

Il presidente del Consiglio ha dichiarato che con il Decreto sulla Scuola del prossimo 29 agosto riuscirà a sorprendere famiglie, studenti e lavoratori della scuola. Annunci ad effetto e arroganza di chi è abituato alla genuflessione dei sindacati collaborazionisti, la verità invece rimane dura e il ruolo dei Governi che si stanno succedendo non cambia: **esattori della Trojka**. Non si può rimanere fedeli a questa Unione Europea e produrre “sorpresa” positive per i lavoratori e i loro figli.

Dalle indiscrezioni trapelate e rese note da fonti giornalistiche, nonché dal “comizio” del ministro Giannini nella tana di Comunione e Liberazione, si apprende infatti che nelle intenzioni del governo ci dovrebbe essere: **1 miliardo di finanziamenti**, ci si dimentica che dal 2008 la scuola ne ha persi almeno 15; una toppa mal messa per i “**quota 96**”, gli esodati della scuola, rimasti fuori da qualsiasi soluzione; **vaghi piani pluriennali di assunzioni** che come abbiamo già visto sono al disotto del minimo necessario; **il taglio di un anno alle scuole superiori** meno lezioni per gli studenti e altri 60 mila posti di lavoro in meno per favorire le **Fondazioni private degli Istituti Tecnici Superiori** (corsi post diploma) marca Bersani-Fioroni; **aumenti stipendiali**, ma a fronte del del blocco dei contratti e degli scatti fino al 2017; l'avvio della **valutazione delle scuole** tramite l'invalsi cioè aumenti solo alla “corte” al servizio dei dirigenti; forte **ingerenza dei privati nella vita della scuola** in cambio di una manciata di fondi scaricabili come le donazioni dalle tasse, con differenziazione tra regioni ricche e regioni povere e, come afferma il ministro, nessuna differenza tra scuola della Repubblica e “diplomifici” privati.

Renzi da dove prende i fondi? Dalla spending review (ovvero tagli ai servizi, cioè operazione di cannibalismo della pubblica amministrazione) e dai fondi europei gestiti dalle regioni; fondi che da anni USB cerca di far utilizzare nella scuola ma che, quando sono impiegati, di norma servono per soddisfare interessi e clientele locali e per introdurre forme contrattuali sempre più precarie.

Se davvero il presidente del Consiglio vuole stupirci deve immediatamente **rinnovare i contratti**, restituendo quanto sottratto finora (tra i 5.000 e i 7.000 euro a lavoratore); varare e attuare realmente **un piano serio di assunzioni** per rispettare i diritti acquisiti di centinaia di migliaia di precari, anche **abolendo la riforma Fornero; 250.000 nuove assunzioni** per il ripristino dei livelli occupazionali al 1998, visto l'aumento del numero di studenti

Per questi obiettivi USB ha rilanciato la mobilitazione e conferma lo sciopero di un'ora di docenti e ATA fin dal giorno del primo Collegio Docenti.
È SOLO L' INIZIO.... DELL'ANNO SCOLASTICO